

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno: annuo L. 24 ventose 12 trimestre 6 mesi 2 Peggli Stati dell'Udine postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento nello spazio. Per una sola volta in IV^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte il rateo va addizionato. Articoli commentati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6 — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato vecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 11 febbraio

Mentre un telegramma da Vienna ci dice che le relazioni fra le Corti di Vienna, Berlino e Pietroburgo sono *imperturbate*, la stampa tedesca affetta seri timori riguardo il contegno della Russia nella penisola dei Balcani. Anzi un diario berlinese andrebbe più in là del polemizzarci; poiché parla di una nota categorica sull'argomento spedita dal Principe Bismarck a Pietroburgo.

Non sapendo come conciliare notizie così diverse, aspettiamo dal tempo che chiarisca il vero stato delle cose. Però bisogna ognora ricordarsi della missione storica della Russia!

Anche oggi i diari austro-ungarici accennano ai movimenti ed a piccole imprese degli insorti. Però l'obbligatorio silenzio della stampa contribuisce colà a far supporre fatti forse più rilevanti di quelli che sieno realmente accaduti. Oggi è voce che sia stato assassinato il corrispondente del *Times* e che sia stato trasfugato il tesoro del Principe del Montenegro che volevasi, per maggiore sicurezza, trasportare ad Antivari. Creidiamo che queste notizie meritano conferma.

La quistione egiziana è sempre all'ordine del giorno; però sembra che l'Inghilterra si adoperi alacremente per facilitarne la soluzione. Così, almeno, ci lascia supporre un telegramma da Londra in armonia con analoghe notizie pervenute dal Cairo.

Piuttosto sembra fatta oggi più difficile la posizione dell'Inghilterra di confronto all'Afghanistan. Difatti in Herat scoppia la rivolta contro l'Emiro, e di nuovo gli Inglesi dovranno immischiarci nelle cose di quel paese.

Il processo Faella E LA STAMPA

In un prossimo numero noi abbiamo deplorato come alcuni Giornali italiani, unicamente a scopo di guadagno sulla curiosità del Pubblico, diano resoconti estesi e persino telegrammi intorno il processo Faella.

Anche a Udine si vedono sulle muraglie avvisi di Giornali che promettono di essere i primi a dare questi resoconti, quasi il processo Faella fosse un avvenimento pubblico meritevole di destare l'attenzione di tutti gli Italiani. E, oltre agli avvisi sulle muraglie, abbiamo gli strilloni che, offrendo i Giornali con i resoconti di quel dibattimento che si tiene ora davanti le Assise di Bologna, strappano la *palanca* o la *mezza palanca*, mentre poi da taluni è negata ai Giornali cittadini che scrivono su argomenti utili per il paese.

APPENDICE

AMORE DA OSPEDALE

IX.

Matilde.

Uscendo dal desinare della sala di guardia, Mongobert, varcando la soglia della Salpetrière, aveva macchinalmente preso il braccio di Paolo Combette. Non avea, però, per pittore più che tanta amicizia. Ma Mongobert era anzitutto curioso, per tutto rilevare e capire, come si diceva secondo un altro pessimista, non si avvicinerebbe nessuno, se non si stesse che colla gente che si stima.

Il bastione dell'Ospitale (1) era allegro. I bambini giocavano sotto gli alberi, rotolandosi sull'erba; le donne pigliavano il fresco chiaccherando, dopo una giornata di caldo soffocante. Come un polveroso luminoso saliva da quell'ammasso di case che si chiama Parigi, ed il rullo delle vetture, i fischi stridenti delle locomotive, si mescolava al chiasso dei fanciulli che giocavano.

E che è questo? — disse Mongobert, vedendo verso loro venire una

(1) Boulevard de l'Hôpital, dove è situata la Salpetrière — e dove c'è anche la via Campofiorino.

Ebbene; per dimostrare che noi avevamo ragione di protestare contro questa popolarità data a quel processo, vogliamo riferire un brano d'articolo della *Patria*, ottimo Giornale di Bologna, cioè della città dove si tiene il dibattimento per il processo Faella. La *Patria* bolognese scrive:

« In verità la stampa italiana di questi giorni, con codesta volgar e ripugnante istoria del processo Faella, è diventata... insopportabile, per non dire di peggio. Mai, come in questa circostanza, la stampa è venuta meno alla sua missione, al suo apostolato, e di guazza nel fango per fare quadrini. »

« Non vogliono fare i predicatori; noi crediamo che la stampa debba fare il suo mestiere; ma almeno non vorremo farsi ipocrita. »

« È morale, è nobile, è civilizzatore ciò che fa la stampa riguardo al processo Faella?

« Forse... dal punto di vista amministrativo!

« Tutti si son data l'intesa per far muovere questo processo come una bottiglia di *champagne* e per ubriacarne il pubblico.

« Racconti, descrizioni, ritratti, figure, resoconti, supplementi, telegrammi particolari; tutti, insomma, gli arseni, i ferri di bottega, sono stati usati, per convincere il pubblico che il processo Faella è un gran processo... e quindi per far aumentare la tiratura del giornale.

« Ora, se c'è processo, e per il fatto, e per il personaggio imputato, che meno possa allestire è il processo Faella.

« Chi è Faella?

« Un pazzo, un matto, un assassino un falsificatore di cambi?

« Sia l'uno o l'altro, pazzo o delinquente, è sempre un tipo comune, volgare.

« Pazzo, mandatelo al manicomio; assassino, aprigli le porte di un ergastolo, e l'oblio cancelli il suo nome dalla memoria degli uomini!

« Ecco tutto!

« Il famoso processo Cardinali-Sarceni, almeno, era tutto un dramma commovente, straziante; lì, c'erano passioni umane che interessano, che possono destare un sentimento di ribrezzo quanto di compassione; infine c'entrava la donna; in quel tetra e lugubre quadro filtrava un raggio di luce, vibrava una nota musicale, la nota eterna, universale dell'amore. Era un dramma, un terribile dramma, che si rappresentava al cospetto di tutta Italia.

« Nemancuno questa è una giustificazione alla pubblicità che si diede a quel processo; ma almeno poteva essere una attenuante.

« Qui invece, manca la donna, manca l'amore. O è un cervello guasto, fuorviato, che agisce; o è la passione brutale del danaro, nell'un caso o nell'altro, nulla di grande, nulla di imponente

giovane donna, che pareva stessa in attesa di qualcuno, in piedi, presso le muraglie dell'ospizio. — Non è forse Matilde?

— Diffatti è ben dessa — rispose il pittore, riconoscendo la ragazza.

Mongobert notò, nelle parole di Combette, un non so che di malumore, che sfumò quando la fanciulla, correndo prestamente, li raggiunse.

Sembrava tutta contenta di riveder Combette. I suoi begli occhi splendevano d'una luce insolita.

— Ah! finalmente! — esclamò ella tutta allegra; — vi aspettavo.

— Da molto? — chiese Combette.

— Oh da tanto tempo; ma ciò non fa niente; adesso ne ho tutto il comodo! Buona sera, signor Mongobert!

— Buona sera, fanciulla mia!

Lo scultore guardava, caricando la pipa, questa esile bionda, tanto bellina, che si attaccava al braccio di Combette, come una voluta di lana.

— Poverina — pensava — essa l'ama tanto questo bel coso!

Non sapeva se fosse divenuta l'amante del pittore; non lo pensava. Una tal rivoluzione d'una ragazza caduta, avendo dinanzi la prospettiva d'una ricaduta, gli pareva un'che di ben bizzarro; e questo Mongobert, disillusso di tante cose, si ripeteva l'antico adagio di chi pur ha ancora una fede sotto l'apparenza dello scetticismo: « Dove mai va

anche nel delitto; tutto è volgare e disgustante!

« Ma la missione.... ma l'apostolato bottegai, si è impadronito anche del conte Faella; vi ha finito la possibilità di un buon affare; almeno per un paio di settimane, e ha cominciato a soffiare nel fuoco.

« Ma per quel che pare, il frutto è difficile ad apprendersi; il pubblico non ha addebitato, l'anno, e nonostante le figure, le illustrazioni, le figurine, nonostante i corrispondenti particolari e tutti gli altri amminicoli della messa in scena, l'apostolato in nomine comitis Phaillat minaccia di risolversi in un fiasco.

« Il migliore dei castighi, la indifferenza, è venuto dal migliore dei giudici, il pubblico!

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 9 febbraio.

Il voto limitato (cioè a favore delle minoranze) fu oggi approvato dalla Camera, malgrado che a Sini tra si trovino i maggiori avversari di esso, dopo gli schieramenti dati dal Guardasigilli e dal Presidente del Consiglio. E osservino bene i lettori della *Patria del Friuli*, la votazione avvenne sopra un ordine del giorno dell'on. Tajani abbia riunito 140 voti.

Superato anche questo scoglio, lo scrutinio di lista procederà avanti rapidamente, e forse domani avremo la votazione definitiva del Progetto. Intanto ho il piacere di constatarvi che la Camera è numerosissima e disposta a lavorare proficuo ed a sostenerne il Ministro ad ogni costo.

Nella votazione d'oggi prese parte pure il vostro Deputato, che volle recarsi, quanunque non appieno riuscito, al padrone che per alcuni giorni avevagli impedito di assistere alle sedute.

Anche la frequenza nelle Gallerie pubbliche deve essere di conforto ai nostri Onorevoli, ed in questi giorni furono frequentatissime. Il che prova come agli ultimi lavori di questa Camera, cui sono assegnati pochi mesi di vita, presti attenzione vivissima.

Intanto serve nelle Commissioni il lavoro preparatorio. Quella, ad esempio che deve studiare i progetti per l'ordinamento militare, si adunò anche ieri, e statuì deliberazioni importantissime.

a ricchiarci questa ristoritura di virtù? »

Quello però che faceva l'ammirazione di Mongobert era sempre la irritazione di Paolo Combette. C'era in questo insaziabile — curioso di tutte le sensazioni, amoroso di tutte le donne, invitoso di tutte le gioie, malecontento di quante possedeva, furibondo quando gli scappava la preda, presto sazio, più presto attratto dalla novità — qualche cosa di quella sete d'emozioni inattese, di quell'avidità d'ideale forse, che fece Don Giovanni. Si sentiva nato pei capricci, ma pei capricci ardenti; convinto che mentre ardeva, somigliava realmente ad uomo dalle forti passioni. Fuoco di paglia dell'amore, si ne rigettava tosto le cenere coi piedi, o le gettava al vento con un ironico sorriso, pensando: — Ancora un po' di sentimentalismo perduto. — E via ad un'altra!

La donna amava solo perché poteva procurargli delle soddisfazioni al suo amore proprio — e per il piacere che quella dà. Ei la desiderava, la possedeva, ma non la conosceva. Per cui non era né la compagna, né la madre, né la sposa, ma l'amante, l'amante d'occasione, la sorridente amante che dà un bacio, sparisce, asciuga le sue lacrime se ha il cuor gonfio al momento della separazione inevitabile e più non ritorna, non lascia né affanni né rimorsi, anzi una ricordanza giuliva, dolce come un'aroma.

Combette si diceva, — secondo il suo

comune esame quale quantità sia necessaria all'organismo e fra le varie opinioni la più generale è di 7 chili per individuo all'anno; quale sia la media del consumo in Italia lo desumo dalle statistiche ministeriali, che presto saranno pubblicate; e come essendo essa di chili 6,248, non è mancato molto lontano dal necessario. È esagerato che gli operai sieno infaticati per lo scarso uso del sale, nonostante casi speciali: è esagerato che sia origine della pellagra, perché questa malattia è più frequente nei paesi dove maggiore è il consumo del sale. La pellagra deriva più dall'uso del mais guasto e dalla insalubrità dei tuguri abitati. Se in altri paesi consumasi più sale dipende dalle più fiorenti industrie. Richiede atto civile ed economico ribassare la gabbia del sale; ma intende ridurre la questione nei suoi giusti termini.

Si è parlato di questioni sociali; ma non è la diminuzione del prezzo del sale il rimedio, anzi, decreterebbe maggiormente i poveri scendendo i mezzi al Governo per attuare i miglioramenti cui mira a loro pro. Negli USA il Governo italiano preferisce le imposte dirette alle indirette, anzi crede che le gravi imposte sul capitale e la forza sono vera causa della inferiorità delle nostre industrie. Conviene con Luzzatti che facendosi una diminuzione sui prezzi del sale, bisognerebbe fosse considerevole, ma non si può affrontare la perdita di circa 40 milioni, ora che si hauno gli impegni per il macinato, il corso forzoso, l'ordinamento militare, le opere pubbliche e sempre maggiori i bisogni per la cresciuta civiltà. Dimostra come i mezzi additati da Sanguineti e Luzzatti non giungano ad offrire i compensi adeguati per mantenere il pareggio nel bilancio, qualora si mantenesse la diminuzione sul sale. Conchiude quindi promettendo che questa sarà la prima nuova riforma che il Governo presenterà, ma prega gli interpellanti a non insistere perché ora il momento sarebbe inopportuno, e invece di giovare si recherebbe danno alle popolazioni.

Il ministro Berti, confermando parrocchie delle osservazioni di Magliani, aggiunge schiarimenti e dati statistici a quanto egli ha detto per il consumo del sale industriale, pastorizio e comune, sulla nessuna relazione fra il sale e la pellagra, sull'emigrazione e fa rapporti con altri paesi per dimostrare come le nostre condizioni non sieno poi così deplorevoli. Termina ripetendo la dichiarazione di Magliani, che appena il Governo riconoscerà potersi diminuire la tassa sul sale senza detrimenti di altri rami dell'amministrazione, ne farà proposta alla Camera. Il seguito della discussione si aleggerà a lunedì.

Levasi la seduta ad ore 12.

Combette non si confessava che questo era vero amore, l'amore profondo e sincero che fa ritorne tal candore dell'anima. Matilde l'amava, vivamente, amava, con tutte le forze del suo puro cuore triste, e che ritornava a battere allegramente quando pensava a questo bel giovane che tanto spesso le andava ripetendo:

— Io ti amo Matilde; amiamoci! E tanto bello l'amarci quando lo si fa veramente!

Veramente! Ma poco importava a Combette, che l'affezione di Matilde per lui fosse tanto grande e profonda, così sincera. Era Matilde ch'ei bramava, meglio che l'amor suo. Provava la rabbia d'un soldato, abitualmente vincitore e che d'un tratto si trova arrestato davanti una bicecca. L'elenco delle sue amanti era lungo, scelse dovunque; e perché non avrebbe potuto aggiungere il nome di una ragazza di venti anni che con voce dolce, francamente gli diceva:

— Io ti amo molto, ma non voglio appartenerci. A qual fine?

Ecco la vera ragione. A qual fine? Giacché gli amori di Combette non duravano; una amante si succedeva all'altra, finché un bel di questo amore del suo capriccio si trovava fissato sedotto lui stesso, a sua volta gettato in piena passione.

Continua

LA PATRIA DEL FRIULI

Seduta pom. — Presidenza FARINI. La seduta si apre alle ore 2.15 pom. Lettasi il sunto delle petizioni, due vengono dichiarate urgenti.

Gessi presenta la relazione sulla vendita dell'ex convento di S. Domenico al Comune di Faenza.

Riprendesi la discussione sulla riforma all'art. 65.

Vengono presentati altri emendamenti dalla Commissione da Morana e Brunetti.

La Porta ripropone una sua mozione, perché sia deliberato prima l'art. 45 relativo alle circoscrizioni.

Salaris appoggia questa proposta che la Commissione dichiara d'accettare.

Opponendosi Nicotera ad essa, la difendono Romeo con una riserva Salaris e Morana.

Depretis dichiara che il Ministero la accetta.

Quindi, messa ai voti, è approvata e si passa alla discussione dell'art. 45 così stesso: « L'elezione dei deputati è fatta a scrutinio di lista nei 135 collegi, la cui circoscrizione è determinata nella tabella annessa alla presente legge e che fa parte integrale di essa. Ciascun collegio elegge il numero di deputati attribuitogli nella tabella. »

La Porta parla sul dispositivo dell'articolo.

Salaris ritiene che il riparto del numero dei deputati, quale è proposto, non abbia ragione di essere.

Lazzaro è partigiano della riforma delle circoscrizioni, ma per via di emendamento e non radicalmente perché non se ne sente il bisogno.

Dopo ciò comincia la discussione sugli emendamenti all'art. 45, proposti da Crispi, Sanguineti ed Oliva.

La Commissione presenta un'aggiunta all'articolo 45: « È data facoltà al Governo d'introdurre nella circoscrizione, dentro i confini della Provincia, quelle correzioni che reputerà necessarie purchè non si alteri il numero dei collegi assegnati alla Provincia, né di quelli cui sono assegnati 5 deputati.

Di Sambuy propone un'aggiunta.

Chimirri opina che il numero di 33 collegi in cui secondo la proposta della Commissione si applica il voto limitato è poco.

Coppino, relatore, dichiara che la Commissione non può accettare le proposte che tendono a prendere a base esclusiva la provincia ed accresce il numero dei deputati in ciascun collegio. Espone le ragioni che lo indussero a limitare a 5 il numero massimo dei deputati.

Zanardelli dichiara che il Ministero accetta la proposta della Commissione come compimento delle deliberazioni prese e come arra della approvazione della Legge.

Simile dichiarazione fa Depretis che dimostra come il Ministero abbia rinunciato alle sue proposte per salvare la Legge. Prega quindi la Camera di votare quella della Commissione che è una proposta di conciliazione.

Morana ritira l'emendamento all'articolo 45 e si associa a quello di Crispi che messo ai voti è respinto.

Sono anche respinti gli emendamenti di Maurigi e Fili-Astolfone.

Sanguineti ritira la prima parte del suo perché identico a quello della Commissione.

Prima di metter a voti quest'ultimo approvato il quale non potrebbero più disentarsi le Tabelle, il Presidente avverte che darà facoltà di parlare a quelli che hanno chiesto di farlo sulle circoscrizioni. Si rimanda il seguito a domani e levasi la seduta alle ore 6.30.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione per l'ordinamento dell'esercito ha discusso circa la convenienza d'istituire un'accademia medico militare e circa i mezzi di provvedere l'esercito di buoni medici militari. A tale scopo, e per approfondire la questione, ha nominato una sottocommissione composta degli onor. Ricotti, Corvetto e Barattieri. Ha quindi approvato le proposte del ministro Ferriero concernenti gli ufficiali di complemento e di riserva.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. È smentito che Granville abbia protestato presso l'ambasciatore russo contro l'azione della Russia nell'Asia centrale.

Alla Camera dei Comuni l'emendamento di Smyth sull'indirizzo che dichiara la revisione delle relazioni politiche anglo-irlandesi il solo rimedio alla situazione deplorevole dell'Irlanda, venne respinto con 93 contro 37.

Nell'Irlanda furono fatti 37 arresti.

Turchia. Preparansi feste principali per ricevere la missione tedesca attesa il 17 corr.

Russia. Un telegramma da Pietroburgo alla N. F. Prase afferma che il grido di guerra d'Aksakoff produce più spavento che gioia. Pare che l'odierua società russa non sia molto disposta a lasciarsi trasportare ad entusiasmi simili a quelli del 1876. Regna orzando la convinzione che lo zar Alessandro non subisca la menoma influenza dei patrioti di Mosca.

Lo stesso giornale commenta la notizia di Pietroburgo che il Golos abbia ricevuto un'ammonizione e gli sia stata minacciata la proibizione della vendita al minuto. Il Golos, com'è noto, combatté gli eccitamenti chauvinistici dei giornali paesani contro l'Austria-Ungheria. Non s'udi però nulla finora, d'un'ammonizione al giornale d'Aksakoff, Russ, il quale bandisce una crociata in favore dei fratelli slavi della Bosnia e dell'Erzegovina. In Vienna s'è però, ad onta di tutto ciò, fermamente persuasi della lealtà della Russia.

CRONACA PROVINCIALE

Applicazione della Legge Elettorale

Consta a noi che non tutti gli uffici comunali, in questo primo periodo della promulgazione della nuova legge elettorale, cooperano a che l'effetto di essa riesca il più completo; ed è perciò che, in attesa vengano dal regio Prefetto direttive precise istruzioni ministeriali che il Depretis ha promesso in risposta all'interpellanza Minghetti, le quali, per quanto ne sappiamo, sono in corso di stampa, vogliamo riassumere ciò che, per precise informazioni assunte, si deve ritenere la esatta interpretazione delle volontà del Governo.

L'articolo 103 della Legge Elettorale prescrive che, quindici giorni dopo la promulgazione di essa, le Giunte Municipali debbano dare principio alla preparazione della lista nella quale, a complemento di quella formata in applicazione della cessata legge, si haudono da iscrivere tutti i cittadini che per effetto della nuova acquistano il diritto all'elettorato. Certo, desiderabil cosa sarebbe nei cittadini la sollecitudine di far valere spontaneamente il proprio diritto, — tanto più che venne dalla legge stabilita la gratuità assoluta di tutti gli atti che si riferiscono all'esercizio dello stesso, salvo le disposizioni riguardanti l'attestato notarile, per quegli elettori che, sapendo leggere e scrivere, non possono comprovare di avere frequentato la seconda elementare e superatine gli esami; ma non devono le Giunte Municipali dimenticare che la legge impone loro l'obbligo di supplire alla dimenticanza dei privati, iscrivendo d'ufficio quanti risultino ad esse, in modo indubbiato, nel possesso dei legali requisiti.

Sappiamo che in qualche Ufficio Comunale si solleva l'obiezione, non potersi sapere con precisione e con sicurezza quali cittadini sieno in possesso dei requisiti fissati per legge; ma questa ci pare una obbiezione poco fondata. A disposizione di ogni Ufficio Municipale sta un esemplare dei ruoli dei contribuenti per l'anno in corso, e le Giunte hanno poi facoltà di esaminare i registri regolarmente tenuti dalle rispettive autorità scolastiche e di chiedere alle diverse Amministrazioni comunicazione dei ruoli dei loro impiegati e pensionati.

Dunque è desiderabile, ora, che i cittadini nuovi elettori facciano domanda documentata per essere iscritti nelle liste elettorali; ma è obbligo per gli uffici comunali di procedere d'ufficio alla iscrizione di tutti quei cittadini che se ne dimenticassero e possono avere od acquistare coi mezzi sopra indicati o per altre vie, la certezza che posseggono i requisiti della legge voluti.

Statistica agricola della Provincia. Continuiamo a riassumere i dati del volume ministeriale.

Fabbriche di Cicoria

Nel 1879 si contarono in Italia N. 33 fabbriche di cicoria, su cui una in Udine la quale diede in quell'anno quintali 17.00 di prodotto.

Preparazione dei frutti secchi

Negli anni dell'abbondanza in distretto di S. Pietro al Natisone si preparano le prugne secche, togliendo ad esso il nocciolo e la buccia. Nel distretto di Cividale il solo albero che offre frutta per la essicazione è il susino. Questa si fa due modi; l'uno consiste nell'essiccare le susine al forno e completare poi la essicazione al sole; e ciò senza levare le bucce né i semi. L'altro modo che va sempre più dilatandosi e sostituen-

dosi al primo, consiste nel togliere ai frutti la buccia e quindi assoggettarli ad un suffragio di sole, poi esporli al sole dopo tolto il nocciolo e compresa. I noccioli sono poi venduti. Gli altri avanzati sarebbero ottimi per l'estrazione dell'alcool, ma la tassa e le noie della sorveglianza fanno sì che quasi generalmente tale industria sia abbandonata. Qualche proprietario usa di essiccare anche i fichi; tuttavia ciò avviene in minime proporzioni e più per uso domestico che per commercio. L'unica esportazione che si verifica su certa scala è quella delle susine essicate nel secondo modo.

Ed eccoci alla fine.

Alla fine della prima parte, però, chiama la rassegna al Vescovato — industrie pastorali — Banchicoltura — Agricoltura — Macchine e strumenti agrari — Condizioni forestali — Bonificazioni irrigazioni, fogature ecc. ecc. Ma di queste per un'altra volta in attesa che il R. Ministero pubblichi l'annunciato 2° volume sulle Condizioni dell'Agricoltura in Italia nel 1878-79.

Allora compiremo la rivista.

Il Ledra ed i Consigli Comunali. Per quanto a noi consta, sul riparto delle lire centomila anticipate dal Comune di Udine avrebbero prese deliberazioni favorevoli i Comuni di Trivignano, Segugiano, Pavia e Pasian Schiavonesco, quest'ultimo con raccomandazioni riguardanti l'amministrazione e perciò vengano quanto più presto possibile attivate le rendite del Consorzio. Le Giunte comunali del Distretto di Codroipo ebbero una conferenza in Codroipo ancora nel 31 decoro gennaio sull'argomento e deliberarono di appoggiare presso i rispettivi Consigli il rimborso al Comune di Udine della prima rata d'ammortamento. Il Consiglio comunale di Codroipo però votava di rimettere la cosa ad un'avvocato e di aspettarne il risponso prima di prendere una decisione; così pure fece il Consiglio comunale di Rivolti. Pare che i Consigli comunali del Distretto di San Daniele solleveranno le maggiori difficoltà.

Scuola di Pozzuolo. L'esame di definitiva ammissione per gli allievi della Scuola di Pozzuolo, che doveva aver luogo quest'oggi, venne invece rimandato a giovedì, in causa dell'impenitimento per alcuni dei Membri che dovevano assistervi.

L'inchiesta per i cavalli morti di fame! Codroipo, 9 febbraio. Era a credersi. L'inchiesta sui cavalli che da questa stazione ferroviaria vennero condotti a Palmanova a digiuno, de' quali cavalli 11 morirono, si è risolta... col licenziamento dei butteri addetti a quel deposito pulredi.

Sta bene! Il Ministero è persuaso che la colpa è proprio dei butteri e noi possiamo... anche compiangere la sorte di questi poveri diavoli che, fedeli alla consegna subiscono la conseguenza della disciplina. — I cavalli sono morti di fame! Si dovrebbe dare la colpa a chi non ha disposto perché si provvedessero di foraggio... Precisamente...

L'inchiesta avrà probabilmente fatto pensare a qualche cosa d'altro. — P. e. qui molti di noi meravigliati del grave fatto avvenuto, ci domandiamo: Ma è proprio in questa stagione che conviene far viaggiare di notte, di giorno giovani animali taluni allevati con norme igieniche e con quei riguardi voluti all'età giovanile e alla probabilità di un guadagno alla vendita?

E all'inverno che conviene far viaggiare a stomaco digiuno cavalli abituati forse al lento mantenimento di un padrone prodigo nella razione? È opportuno all'inverno far eseguire lunghi viaggi al passo od al trotto a cavalli che per dissetarsi vanno a bere l'acqua di rigagnoli o di stagni, acqua freddissima e cruda? Si è pensato a questo?

Assicurazione contro la mortalità del Bestiame. Parma di Udine, 10 febbraio. Una buona idea è sorta fra vari allevatori di questo Comune, quella di assicurarsi contro i danni derivanti per la mortalità del bestiame. Trattasi non già di iscriversi in Società che esistono con questo scopo ma di una assicurazione da farsi fra proprietari. Non è fatto nuovo, ed in altre province del Regno similari Associazioni funzionano egregiamente.

Pur troppo le annate infelici che l'una all'altra si susseguono hanno dimostrato quanto sia importante dedicarsi con amore all'allevamento del bestiame bovino; e in questo Comune si è da pochi anni molto progredito non solo per cura di grossi proprietari ma anche per merito di buoni e pratici allevatori. Ce lo possono provare i bravi Covassi, Morandini ecc. di Lumignacco. Pur troppo le malattie, sebbene non molto frequenti, talvolta togliono tutto l'utile economico e la soddisfazione morale della miglioria ottenuta!

La nuova Società fra gli stessi direttamente interessati darà buoni frutti.

E l'opera dei promotori raggiungerà peraltrettanto lo scopo.

Le ferrovie della Provincia. Completiamo le notizie riguardanti le deliberazioni dei Consigli comunali al riguardo delle ferrovie provinciali. Per la linea Udine-Palmanova-Latisana deliberarono favorevolmente anche Porpetto e Muzzana — quest'ultima però con delle condizioni; contro, Gonars. Per la linea Casarsa-Motta: favorevolmente Azzano Decimo e Pravisdomini; contro Casarsa. Il Consiglio Comunale di Pravisdomini poseva poi per condizioni che la strada passante per il Comune, ora provinciale, non venisse, nel fatto della ferrovia, ad essere posta fra le comunali; o che venisse stabilita una stazione nel Comune.

Sappiamo che la Giunta Comunale di S. Vito al Tagliamento ha prodotto una nota per propugnare i propri interessi.

Personale giudiziario. Leggiamo nella *Gazzetta ufficiale* del 9 corr. Giannatasio, uditorio presso la Procura Generale della Corte d'appello di Venezia, è destinato in missione temporanea di vice-prefetto nel mandamento di Spilimbergo, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinciale del Friuli. Seduta del giorno 6 febbraio 1882.

Venne deliberato di prelevare sul fondo di lire 68 mila depositate in conto corrente sulla Banca di Udine la somma di lire 18.000 per far fronte alle esigenze dell'azienda provinciale fino al 18 corrente.

In relazione a domanda fatta dalla Presidenza del Consorzio Ledra-Tagliamento, all'effetto di ottenere il pagamento di lire 90.000, — a saldo del sussidio di lire 150.000, — votato dal Consiglio provinciale, la Deputazione autorizzò il Comitato esecutivo del Consorzio sudetto a ricorrere per le autenticazioni che le abbisognassero alla Banca di Udine salvo di reintegrare la medesima quando verrà stipulato il contratto di mutuo di lire 150 mila approvato dal Consiglio Provinciale, e sempre inteso che l'obbligo della Provincia sarà limitato a lire 90 mila per capitale ed interessi.

A favore del sig. Battigelli Giuseppe venne autorizzata la restituzione di lire 400, costituenti il deposito fatto a garanzia dell'appalto per i lavori di restauro ai ponti sul Corno, Tagliamento e Meduna.

Venne disposto a favore della Direzione del Manicomio privato ai Ponti Rossi in Napoli il pagamento di lire 184, — per cura del mentecatto Menini Tomaso di Venzone.

A favore del signor Pagani Cesa Giorgio ingegnere civile di Belluno, venne autorizzato il pagamento di italiane lire 500, — a saldo competenze per prestazioni a sopravuogli alla strada Erito-Maniago quale membro della Commissione all'uopo nominata.

Fu disposto a favore di diversi Comuni il pagamento di lire 753.10 in rimborso di sussidi a domicilio antecipati ad alcuni maniaci poveri ed inocui.

A favore del signor Presani Giuseppe scrittore presso l'Ospedale civile di Udine venne autorizzato il pagamento di lire 500, — quale gratificazione di straordinario servizio prestato nel 1881 per i mentecatti poveri nell'interesse della Provincia.

Venne deliberato di esprimere pratiche normali d'appalto per la fornitura del vestuario uniforme occorrente alle Guardie Forestali colle modalità stabilite da essa fatta.

« Il Consiglio della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine; ritenendo obbligo di ogni cittadino quello di usufruire dei diritti accordati colla nuova legge Elettorale, dà l'incarico alla propria Direzione di unirsi alle Rappresentanze delle altre Consorelle cittadine, affinché gli Operai non ancora iscritti fra gli elettori, lo facciano senza indugio nei modi e forme stabiliti dalla Legge.

Ordine del giorno per la seduta del Consiglio del 12 corr.

Resoconto di gennaio.

Congresso Nazionale Operaio di Roma.

— Apertura delle schede dei candidati.

Comunicazioni della Presidenza.

Ulteriori ammarchi riscontrati per opera del cessato Collettore.

Soci nuovi.

Tutte le Società Operaie cittadine ci viene detto che si raduneranno domani alle quattro, negli uffici della Società operaia generale, per concordarsi sull'opera comune necessaria a far sì che il maggior numero di operai approfittino della nuova legge che riconobbe finalmente in essi il massimo fra i diritti del cittadino — il diritto di voto.

I nuovi elettori. Abbiamo ricevuto la seguente:

Egregio Signore!

L'Associazione Costituzionale di Udine, con manifesto 7 andante, fa presenti i titoli per quali, in forza della nuova legge elettorale, i cittadini hanno diritto a deporre il loro voto nelle urne.

Esso manifesto enumera tutti, ad eccezione di coloro che sono fregati delle medaglie commemorative militari o delle medaglie al valor civile.

LA PATRIA DEL FRIULI

Nel mentre io dichiaro di essere eletto, come lo era prima, non posso lasciare inosservata una tale omissione la quale potrebbe portare la esclusione dalle liste elettorali di alcuni miei compagni che fecero le campagne della nostra indipendenza e che non pagano lire 19,80 d'imposte all'anno.

Prego quindi la S. V. di render pubblica la presente per coloro che possono avervi interesse.

Certo del favore la ringrazio.

Udine, 3 febbraio 1882.

Un Cittadino

Circolo artistico udinese. Programma del Concerto che verrà eseguito la sera di sabato 11 corr. durante l'Esposizione umoristica:

- Duetto nelle *Educande di Sorrento* «Un bacio rendimi» eseguito dalla signorina E. Benuzzi e dal sig. Zafferoni.
- Romanza per tenore nella *Forza del destino*, eseguita dal signor Giuseppe Migliori.

- Duetto nel *Marin Faliero*, per soprano e basso, eseguito dalla signorina E. Benuzzi e dal signor Giuseppe Riva.
- Terzetto nei *Lombardi*, eseguito dalla signora Teresa Gallizia, e dai signori G. Migliori e G. Riva.

- Quartetto nell'opera *Lucia di Lammermoor* eseguito dalla signora Gallizia e dai signori Migliori, Riva e Zafferoni.

Verranno eseguite in detta sera anche le ombre.

I suddetti pezzi saranno accompagnati al pianoforte della signorina L. Benuzzi e dal signor Italico Caselotti.

Società Alpina friulana. Per domenica 12 corr. la Commissione per le gite ha fissato l'escursione proposta per la domenica precedente (5 corr.) e cioè da Gemona a Tarcento per i colli. Il programma dettagliato è esposto nei locali della Società.

La Commissione per miglioramento del bestiame bovino è convocata in seduta nel giorno di mercoledì 15 corr. negli uffici dell'onorevole Deputazione provinciale.

Aumento di guarnigione. L'autorità militare fece domanda al Municipio per locali da alloggiare un quarto squadrone di cavalleria; cosicché andando ciò fatto, si avrebbe ad Udine un reggimento intero di cavalleria, con vantaggio nel movimento commerciale della città.

Programma dei pezzi che la banda

del 9° reggimento fanteria eseguirà domani in Piazza Vittorio Emanuele, dalle 12 1/2 alle 2 pom.

- Marcia «Boccaccio» Suppè
- Sinfonia «Gemma di Verga» Donizetti
- Potpourri «Barbiere di Siviglia» Rossini
- Polka «Ageradite» Strauss
- Finale atto 3° «Favorita» Donizetti
- Valzer «La Baia di Sidney» Giozza

Teatro Sociale. Il nostro reporter, con la curiosità caratteristica dei suoi pari, si è dato la pena quest'oggi di esaminare minutamente i lavori in corso d'esecuzione, destinati a provvedere alla sicurezza del pubblico nel nostro Teatro Sociale in caso d'incendio. A dir vero, nulla si è tralasciato per raggiungere lo scopo; si sono praticate nuove porte di sfogo per il pubblico, semplificati i modi di serramento nelle già esistenti; guerniti i lumi di reti metalliche; fatte derivazioni d'acqua dalla canalizzazione delle pubbliche fontane, ecc.; si può calcolare che per affollato che sia il Teatro, in pochissimi minuti, in caso di fumetti accidenti esso possa vuotarsi, anzi si può dire che ben pochi Teatri troverebbero in condizioni così favorevoli dal lato della sicurezza pubblica nel caso d'incendio.

Ci è stato detto che la Presidenza intende prima dell'apertura di invitare il pubblico a recarsi a constatare le precauzioni prese facendo in pari tempo la prova di spegnere il gas onde vedere i difetti, qualora ve ne fossero, dell'iluminazione ad olio, perché il pubblico possa rassicurarsi della rapidità colla quale può effettuarsi il vuotamento del Teatro stesso.

A quanto ci fu riferito, la prima recita della Compagnia Monti avrà luogo il primo lunedì di quaresima. Abbiamo letto l'elenco delle nuove produzioni che sono oltre una ventina e tutte flor di roba; ma su questo argomento siamo pregati a mantenere il silenzio ancora per alcuni giorni. Per oggi i nostri lettori si accontentino di credere sulla fede del reporter che lo spettacolo di commedia che avremo è proprio tale da accontentare anche i più esigenti e quale da parecchi anni non ha avuto la nostra città.

Mercato granario. Sufficientemente oggi fornito di granoturco. Affluenza di compratori. Prezzi:

Granoturco: fece da L. 13.75 a L. 15.50.

Cinquantini: raggiunsero le L. 13.50.

Segala L. 14.50.

Sorgeroso: poco; e ancora non si fecero affari.

Notiamo contrattazioni assai animate nel granoturco, che si sostiene vivamente.

Ballo degli studenti. Come fu già annunciato, questa sera avrà luogo al Nazionale il ballo degli studenti, e incomincerà alle ore 9.

Le signore donne potranno intervenire mascherate purché restino sotto la responsabilità d'un socio.

Teatro Nazionale. Domani a sera grande Veglione Mascherato.

Sala Cecchini. Domani a sera, penultima domenica del Carnovale, grande Veglione. Biglietto d'ingresso: per gli uomini cent. 40, per le signore donne mascherate o senza, cent. 20 per ogni danza cent. 25.

MEMORIALE PER PRIVATI

Ribasso ferroviario per gli operai. L'on. Luzzatti si sta occupando di ottenere un ribasso sulla tariffa delle ferrovie in favore degli operai che viaggiano per motivi di lavoro, dimostrati. Il ribasso sarebbe del 75 per cento. Per conseguirlo gli operai dovrebbero presentare alle stazioni in partenza una dichiarazione di riconoscimento de' rispettivi imprenditori, capi di aziende e di opifici. Moltissime società operaie specialmente dell'Italia settentrionale appoggiano con sollecitudine la iniziativa presa dall'on. rappresentante di Oderzo.

Biglietti ferroviari. A favorire il corso a Milano, in occasione delle feste del carnavale, il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie ha deciso che i biglietti d'andata e ritorno distribuiti dal 21 a tutto il 25 corr., siano validi per il ritorno fino all'ultimo treno del giorno 27 successivo.

Anche per Roma — in occasione delle feste carnevalesche — si può avere il biglietto d'andata e ritorno a datare da ieri e fino a tutto il giorno 21, con forte ribasso; e cioè per la prima classe con l. 108.35; per la seconda con l. 75.40. Il ritorno è concessso a tutto 24 corr.

Si ritiene che la votazione dell'intero progetto dello scrutinio di lista non si farà prima di lunedì.

Parigi. In un dispaccio da Vienna parla di una conferenza diplomatica per regolare la questione d'Egitto.

Il *Telegiograph* dice: Roustan ricevette l'avviso del suo prossimo richiamo.

Una sentenza del tribunale di commercio scioglie l'*Union generale*.

Il nihilista Lavrov fu espulso dalla Francia.

Cairo. Mahmud scrisse ai controllori in risposta alla nota che protesta contro il programma ministeriale dicendo che non ha nessuna intenzione di modificare le attribuzioni esistenti dei controllori.

Roma. La Commissione per le spese straordinarie militari, alla cui riunione intervenne pure l'onorevole ministro della guerra, ha ridotto di quattordici milioni, e cioè a 130 i 144 milioni per tali spese già richiesti dal Ministro e ripartiti in cinque anni. Di questi quattordici milioni tre sono stati economizzati e gli altri undici posti sotto altra voce, concernendo spese, l'esame delle quali verrà affidato ad altra Commissione.

L'on. Maldini è nominato relatore della Commissione per le spese militari straordinarie.

Vienna. Si assicura da ottima fonte che le relazioni fra le corti di Vienna, Berlino e Pietroburgo sono imperturbate.

Telegrammi di ier sera da Risano recano che vi domina forte bora e gran freddo. Due schiere d'insorti s'avanzano verso Risano e Perasto per predare estrarli; si sviluppò un combattimento con una compagnia di cacciatori; cinque cannonate della fregata *Fasana* cacciarono in fuga i predoni.

A Gattaro si vocifera che il tesoro della famiglia del principe Nikita, che veniva trasportato in Autivari per essere posto in salvo, sarebbe scomparso in modo inesplorabile. Bozo Petrovich si sarebbe recato in Autivari per praticare le opportune ricerche.

Odessa. Il piroscalo inglese *Kosmos* con 12.000 certwerti di granaglie, diretto da Sebastopoli per l'Inghilterra, naufragò non lungi da Kilia. Il capitano e 26 uomini affogarono.

Berlino. La *Norddeutsche Zeitung* dichiara una favola la notizia recata dai giornali di Vienna di trattative diplomatiche fra Berlino e Pietroburgo a motivo del discorso di Skobeleff, e dice che questo è atto a servire alla polemica dei giornali, ma non è tale da poter formar oggetto di trattative diplomatiche.

Telegrammi particolari

Vienna. È voce che la questione d'Egitto sarà regolata da una Conferenza di ministri delle Potenze.

delle importantissime lettere, compromettenti per alti personaggi.

Il marchese d'Harcourt ritornato dal Cairo per salvare i suoi depositi, li trovò sfruttati ed è ridotto alla miseria.

Corre voce che sia stato arrestato il duca di Broglie.

ULTIME

Vienna. 10. Si telegrafo da Cattaro che l'insurrezione si è estesa in quei contorni.

Londra. 10. Il deputato Bradlaugh, stato testé escluso per la quarta volta dalla Camera dei Comuni, perché non crede in Dio, assisté oggi ad un grande Comizio che si tiene nel suo Collegio di Northampton e vi propugnò la libertà di coscienza.

Lo storico MacCarthy, in causa del prolungarsi della prigione di Parnell, diventa capo del partito radicale irlandese.

Roma. 10. Si prevede una debole maggioranza nella votazione definitiva dello scrutinio. Aumentano le probabilità di una proroga allo scioglimento della Camera.

Madrid. 10. L'*Imparcial* dice: Il ministro degli esteri dichiarò al Nuovo che il Governo Spagnuolo preferirebbe sospendere le sue relazioni con il Vaticano piuttosto che permettere ai pellegrini spagnuoli dimostrazioni carliste per le strade di Roma.

Roma. 10. I deputati Abignente, Taiani, Nicotera e Crispi, hanno invitato i colleghi che voteranno contro la rappresentanza delle minoranze ad una adunanza che si terrà domani sera. Crodesi che lo scopo di tale riunione sia quello di persuaderli a votare la legge qualora il Ministero e la Commissione ammettano la limitazione che la rappresentanza delle minoranze non si applichi ai colleghi che eleggono meno di cinque deputati. In tal caso la rappresentanza delle minoranze non sarebbe concessa che alla metà dei colleghi per i quali è ora proposta.

Si ritiene che la votazione dell'intero progetto dello scrutinio di lista non si farà prima di lunedì.

Parigi. 10. In un dispaccio da Vienna parlasi di una conferenza diplomatica per regolare la questione d'Egitto.

Il *Telegiograph* dice: Roustan ricevette l'avviso del suo prossimo richiamo.

Una sentenza del tribunale di commercio scioglie l'*Union generale*.

Il nihilista Lavrov fu espulso dalla Francia.

Cairo. Mahmud scrisse ai controllori in risposta alla nota che protesta contro il programma ministeriale dicendo che non ha nessuna intenzione di modificare le attribuzioni esistenti dei controllori.

Roma. 10. La Commissione per le spese straordinarie militari, alla cui riunione intervenne pure l'onorevole ministro della guerra, ha ridotto di quattordici milioni, e cioè a 130 i 144 milioni per tali spese già richiesti dal Ministro e ripartiti in cinque anni. Di questi quattordici milioni tre sono stati economizzati e gli altri undici posti sotto altra voce, concernendo spese, l'esame delle quali verrà affidato ad altra Commissione.

L'on. Maldini è nominato relatore della Commissione per le spese militari straordinarie.

Vienna. 10. Si assicura da ottima fonte che le relazioni fra le corti di Vienna, Berlino e Pietroburgo sono imperturbate.

Telegrammi di ier sera da Risano recano che vi domina forte bora e gran freddo. Due schiere d'insorti s'avanzano verso Risano e Perasto per predare estrarli; si sviluppò un combattimento con una compagnia di cacciatori; cinque cannonate della fregata *Fasana* cacciarono in fuga i predoni.

A Gattaro si vocifera che il tesoro della famiglia del principe Nikita, che veniva trasportato in Autivari per essere posto in salvo, sarebbe scomparso in modo inesplorabile. Bozo Petrovich si sarebbe recato in Autivari per praticare le opportune ricerche.

Odessa. Il piroscalo inglese *Kosmos* con 12.000 certwerti di granaglie, diretto da Sebastopoli per l'Inghilterra, naufragò non lungi da Kilia. Il capitano e 26 uomini affogarono.

Berlino. La *Norddeutsche Zeitung* dichiara una favola la notizia recata dai giornali di Vienna di trattative diplomatiche fra Berlino e Pietroburgo a motivo del discorso di Skobeleff, e dice che questo è atto a servire alla polemica dei giornali, ma non è tale da poter formar oggetto di trattative diplomatiche.

Odessa. 10. Corre voce che gli arabi, fra Ipek e Diakova, avrebbero assassinato il signor Stillman, corrispondente del *Times*.

Budapest. 9. Un articolo, evidentemente ispirato, del *Pester Lloyd*, afferma che verrà posta all'ordine del giorno la questione d'una organizzazione duratura amministrativa della Bosnia e dell'Erzegovina, e che negli influenti circoli militari si pensa di creare una specie di nuovi confini militari.

Parigi. 9. Otto ufficiali di polizia praticarono una minuta perquisizione negli uffici dell'*Union générale*. In un cassetto segreto dello scrittoio del direttore generale signor Feder, avrebbero trovato

delle importantissime lettere, compromettenti per alti personaggi.

Il marchese d'Harcourt ritornato dal Cairo per salvare i suoi depositi, li trovò sfruttati ed è ridotto alla miseria.

Corre voce che sia stato arrestato il duca di Broglie.

Vienna. 11. Jeri la Camera dei signori approvò l'istituzione di una Università ceca a Praga. Fu approvato un aumento sulla tassa del petrolio.

Pietroburgo. 11. È smentita la notizia di aumenti nelle guarnigioni ai confini della Gallizia.

Il termine utile per presentare le offerte a questo appalto resta fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 27 corrente mese.

Udine, 11 febbraio 1882.

Il Segretario.

SEBENIGO

Il Num. 7 (Anno 1882) del *Famiglia della Romagna*, sarà messo in vendita Domenica 12 febbraio in tutta l'Italia.

Contiene:

Dupré scrittore (saggio) Ruggero Boughi — La Marchesa di Pompadour (medaglione), Enrico Nencioni — Dal Canto Novo (versi), Gabriele D'Annunzio — Bernardo Celentano, Enrico Panzacchi — Inferno, Paolo Lioy — Cronaca — Libri nuovi — Concerto.

Centesimi 10 il numero per tutta l'Italia.

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 5.

Famiglia quotidiana e settimanale pel 1882: Anno L. 28 — Sem. L. 14.50 — Trim. 7.50.

Amministr. Roma Piazza Montecitorio 130



FANFULLA

Cronaca — Libri nuovi — Concerto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL' ARNICA della Farmacia 24

DI
OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - MILANO
con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Ponti; Treviso, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalo, Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giopponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabowitz; Fiume, G. Prodrat, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 99, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è affatto facile ed ignorante evadere popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo qui di seguito del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficienti e spesso dannose che la cupidigia di tali certosini mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLIOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONDANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute e da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Loporum*. Linneo la classificò fra le *Sinuaria Corimbellaria* della *Singensia Superfa*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICA e nella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale doveva avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale non alterati, ma attivi, dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non, accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie dello reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'intero, nella leucoscoria, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori provenienti alla gotta e dolori articolari, malattie dei piedi, calci ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiotti effetti della nostra tela di leggeri e facili conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

PREZZO: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2,50 rotolo di centim. 25; L. 1,50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobollo, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Nocera, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galeani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati del suo prodigioso **Tela all'Arnica** volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta **Tela all'Arnica** mi giova moltissimo, anzi trovi che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Sua devotissimo INNOCENZO MELGALLI.

Un nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore, è la corda lubrificante, composta di cotone e talco. È di gran lunga più conveniente di qualsiasi altro metodo per l'ingente minore spesa, ed il più adatto per le scatole da stoppa, sia per la sua facilità nell'applicazione con molto risparmio di tempo, sia per la consistenza che colla minima pressione della scatola può mantenersi perfettamente per dei mesi.

Le proprietà grasse del talco rendono superficia l'unzione con altre materie grasse: siccome poi è il più molle dei minerali, così non ha effetto nocivo sullo stantufi, anzi lo pulisce perfettamente.

Spessore da 10 millimetri a 30 e più; lunghezza da metri 4 ad 8 circa p. kg. a seconda lo spessore; prezzo da L. 2,10 a L. 3,80 p. kg. Si spedisce campioni dietro richiesta.

Deposito presso UGO FAMEA, via Grazzano N. 41.

FER LE PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA
L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO
30 anni di esercizio.

ERNIA **ERNIA**

I tanti benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Ernie, invenzione privilegiata del Dr. Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo soddisfacente, pronto ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia, a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano all'evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. « Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolanze ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici. »

ERNIA **ERNIA**

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. 5.10 ant. 9.28 ant. 4.56 pom. 8.28 pom.	misto ore 7.01 ant. omnib. 9.50 ant. omnib. 1.20 pom. omnib. 9.20 pom. diretto 11.35 pom.	ore 4.30 ant. 5.50 ant. 10.16 ant. 4.00 pom. 9.00 pom.	ore 7.84 ant. 10.10 ant. 2.35 pom. 8.28 pom.
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6.00 ant. 7.45 ant. 10.35 ant. 4.30 pom.	misto ore 9.56 ant. omnib. 9.46 ant. omnib. 1.33 pom. omnib. 7.35 pom.	ore 6.28 ant. 1.38 pom. 5.00 pom. 6.00 pom.	ore 9.10 ant. 4.18 pom. 7.50 pom. 8.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. 3.17 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	misto ore 11.01 ant. omnib. 7.06 pom. omnib. 12.31 ant. misto 7.35 ant.	ore 6.00 ant. 8.00 ant. 5.00 pom. 9.00 ant.	ore 9.05 ant. 12.40 mer. 7.49 pom. 12.36 ant.

PASTIGLIE

ANTIBRONCHITICHE

De Stefanis

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 ANNI DI SUCCESSO

attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la guarigione rapida della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarrhi, ecc. ecc.

Esgiere la Marca di Fabbrica e la Firma De Stefanis.

Vendita in Vittorio nella Farmacia De Stefanis, ed in tutte le primearie del Regno. — In Udine alla Farmacia Francesco Comelli in via Paolo Cacciani. — Scatole da L. 1,20 a C. 60.

GUARIGIONE RAPIDA



GRANDE ASSORTIMENTO

Giuocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bambini!... Essi, già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoro e della gentile mammmina e dei nonni, prediletti e del burbero, ma pur anuto zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

Sarebbe peccato, poveretti che incompiessero frustrarne le loro spe-

ranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrerà dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertuccini**, in via Poscolle e Mercatovechio, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Ecco pertanto i miei consigli:

Imperare il gioco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei paggiacci

ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello dello scacchiere — quello delle domande e risposte — quello del l'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei veicoli a pedali, ecc. ecc.

— Comprare in fine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete

di quelli dell'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**,

la sorprendente **Slega**, e tanti altri.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE VIA DELLA POSTA N. 24

Scelta raccolta di libri di letteratura, le cui opere di vario genere, in quale viene provveduta dalla più interessanti nuove produzioni letterarie nostrane che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEMORIA: Commissioni e legature di libri — Stampa di oggetti da visita in nero L. 1,25 o a colori L. 1,50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartonini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE VIA DELLA POSTA N. 24

Scelta raccolta di libri di letteratura, le cui opere di vario genere, in quale viene provveduta dalla più interessanti nuove produzioni letterarie nostrane che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEMORIA: Commissioni e legature di libri — Stampa di oggetti da visita in nero L. 1,25 o a colori L. 1,50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartonini finissimi.

Società di Assicurazioni DANUBIO

Approvata in Italia con R. Decreto 22 maggio 1868.

Versa in Italia nei seguenti rami di Assicurazione:

1. In oggetti mobili ed immobili contro i danni causati dal fuoco, fulmine ed esplosione;
2. Assicurazioni di oggetti mobili per trasporto per acqua;
3. Assicurazioni di capitali e rendite sulla vita dell'uomo, tanto per caso di vita che di morte.

Agenzia Principale in UDINE, Via Gemona N. 1.

IN UDINE alle farmacie Filipuzzi, Comessatti, Fabris, Marco Alessi, Silvio dott. De Faveri, farmacia « al Redentore », Piazza Vitt. Em. — IN PORDENONE dalle farmaciste Roviglio e Varascini. — IN GEMONA L. Biliotti. — IN TOLMEZZO G. Chiussi. — IN PORTOGRUARO A. Malipieri. — IN S. VITO P. Quartaro. — IN ODERZO L. Cinatti.

DEPOSITI

IN UDINE alle farmacie Filipuzzi, Comessatti, Fabris, Marco Alessi, Silvio dott. De Faveri, farmacia « al Redentore », Piazza Vitt. Em. — IN PORDENONE dalle farmaciste Roviglio e Varascini. — IN GEMONA L. Biliotti. — IN TOLMEZZO G. Chiussi. — IN PORTOGRUARO A. Malipieri. — IN S. VITO P. Quartaro. — IN ODERZO L. Cinatti.